

“Impressioni di Viaggio”

di LELIO GIUSTI .

La partecipazione dell' A. V .E.L.A. alla lunga trottata. Sono stati due gli attacchi A. V .E.L.A. che hanno partecipato:

-LELIO GIUSTI con Claudio Bartolamasi

-MARIO GIROTTTO con GIULIA BUSSOLIN (che è stata anche la coordinatrice della mensa "Galoppo")

Nella "equipe" dell' A. V .E.L.A. Anche:

SAMUELE BOARETTI - abile conducente dell' autocarro per il trasporto dei cavalli e di tutto il materiale nonche tecnico specializzato per il montaggio della "scuderia mobile".

FABIO BIASIN – attento conducente del “camper” al seguito della carovana degli attacchi quale mezzo di “fine carovana” e che ha avuto il grande merito di non aver mai lasciate le spalle scoperte ai partecipanti.

ANDREA GALLO che è stato a lungo parte integrante dell'equipe.



Tanti amici.

Abbiamo incontrato ovunque la famosa calda accoglienza del sud e i tanti amici con i quali abbiamo condiviso esperienze e simpatiche ore.

Ricordarli tutti è del tutto impossibile....cito solo alcuni ed in ordine sparso per esternare loro la nostra particolare gratitudine: l'ing. Enzo Calvi (l'infaticabile Presidente del G.I.A.), il dott. Carmelo Buccheri (il mitico capo carovana da Catania a Licata) ed il Suo groom Giorgio Garofalo (detto Gino), il dott. Antonello Grasso (Presidente dell'A.S.A.), la simpatica e bravissima fotografa avv. Adele Fischetti (detta Dede), il cav. Angelo Luigi Modica ed il suo groom Helen Ingnesson (che si è unito alla carovana in più tappe con il suo

attacco e di cui non è possibile dimenticare la Sua generosa ospitalità), l'ing. Valli e la Sua gentile consorte, il dott. Salvo Paladino (direttore dell 'Istituto Incremento Ippico di Catania e che - dimostrando grande comprensione - ci ha messo a disposizione un automezzo con funzione di battistrada), le guide del succitato Istituto che ci hanno accompagnato Giacinto Rovere e Enzo Caruso, il marchese Tommaso Gargallo (che per ben due tappe si è unito alla nostra carovana con il suo bel "tiro a quattro"), il dott. Stella (presidente della Società Ippica Siracusana e simpaticissimo anfitrione), il dott. Concetto Mazzarella (che ha voluto cortesemente ospitarci in quella meravigliosa struttura che è l'ippodromo di Cassibile), il cav. Giuseppe Maiorana (detto Pucci), l'ing. Giuseppe Sirugo (famoso per il suo museo di carrozze e per ...i cannoli alla siciliana), il dott. Giorgio Ferro (a Donnalucata), il dott. Cesarò (a Randazzo), la simpatica Famiglia Aprile (di Porto Marzamemi), il sig. Lauteri (a Perla e il suggestivo parco naturale di Pantalica), ed infine quell 'intraprendente e vulcanico terzetto degli amici palermitani formato dall'eccellente avv. Renato Bocina (Presidente del Gruppo Attacchi Palermo), l'infaticabile avv. Massimo Cocilovo (con il loro simpatico groom Pietro Provenzano) che si sono alternati alla guida della carovana da Licata a Palermo ed il dotto prof. Giuseppe Mignosi (detentore di un bellissimo museo di carrozze).

Grazie amici carissimi e a ben rivederci presto. ..anzi prestissimo!

La Sicilia.

Al viaggiatore colpiscono i variegati scenari dei territori su cui si transita e che restino scolpiti nella memoria:

- il vulcano Etna ed il viaggiare ad un'altitudine di mt. 2.100, la carrarecche scolpite nella lava, i rifugi della forestale costruiti da pietre laviche di colore nero, i degradanti terreni di una lava che nei secoli si polverizza e pare arata dall'azione delle acque acide, quei boschi che la provvida natura ha lentamente ricreato sui costoni di lava eruttata nelle varie ere;
- Randazzo che dall'alto dell'Etna lo si intravede adagiato sul fondo valle, la sua Cattedrale costruita in pietre di lava e tutta di color nero;
- Maniace ed il castello appartenuto all'ammiraglio Nelson;
- Ambelia, nelle vicinanze di Scordia, l'azienda dell'Istituto d'Incremento Ippico di Catania con i suoi allevamenti anche dell'asino "Ragusano";
- la Valle dell'Anapo e la suggestiva Necropoli di Pantalica;- la fertile piana di Catania con i suoi agrumeti;
- le siepi dei "fico d'india" (opuntia ficus-indica) correnti lungo le strade in questa stagione carichi di frutti maturi e le piante di "pistacchio" che a noi golosi portano immediatamente il pensiero al "pezzo duro" - un gelato indimenticabile;
- Florida, la bella Siracusa con la suggestiva Ortigia;- il bellissimo ippodromo di Cassibile;-la città di Noto con la sua imponente Cattedrale ed i suoi palazzi in stile "barocco",
- il suggestivo Porto Palo con Capo Passero e Porto Marzamemi;
- le distese di serre, che si rincorrono le une con le altre sino a Gela ed oltre, e che paiono infinite e ove - con un ' agricoltura dalla tecnologia avanzata – si coltiva una grande varietà di ortaggi;
- Agrigento e la valle dei templi, porto Empedocle e la "scala dei turchi", Montallegro e il parco naturale di Torre Salsa;



- gli aranceti di Ribera da cui si raccolgono arance di notevole misura (4 arance sono pari a un Kg di peso);
- Mazara del Vallo con il suo porto a cui approdano nella tarda sera i pescherecci che riforniscono il variopinto mercato del pesce;
- la strada degli ulivi e la strada dei vini con le sue le grandi cantine dai pregiati vini siciliani che si percorrono per raggiungere Marsala;
- la via del sale fra le grandi saline con i suoi cumuli di sale coperti da tegole ed i tipici mulini a vento per fare funzionare le pompe di drenaggio dei bacini per giungere a Trapani e la dominante Erice;
- e come non ricordare Segesta con il suo tempio ed i resti del teatro greco e la "strada del fieno" che porta a Balestrate;
- ed infine la folle corsa sotto un'acqua battente da Balestrate -attraverso Terrasini con il Sindaco della città che ci attendeva sotto un diluvio senza pari - sino a Palermo ove, nel Parco della Favorita, all'Horsing Club aveva termine la favolosa LUNGA TR4OTTATA NELLA TRINACRIA nell'Anno Domini 2009.

Abbiamo viaggiato sempre in massima sicurezza.

Una perfetta e coordinata azione fra il Capo-carovana, tutti gli equipaggi componenti la carovana e gli automezzi addetti a battere la strada ed a chiudere la carovana ci hanno consentito di viaggiare in grande sicurezza nell'arco dell'intero viaggio.

Nella prima parte del viaggio, organizzata dalla benemerita A.S.A. Dall'Etna (Contrada Serra la Nave) a Licata, un automezzo "pulmino" messo cortesemente a disposizione dal benemerito Istituto Incremento Ippico di Catania, sul quale spiccava in lettere fosforescenti la dicitura "inizio carovana", batteva strada e apriva la via alla carovana con una coordinata sapiente azione di segnalazione, specie quando la carovana s'immetteva su strade di grande traffico, grazie alla maestria delle due guide Giacinto Rovere ed Enzo Caruso che si sono alternate per tutta la durata dell'intero viaggio ed al quale ancora l'A.V.E.L.A. rivolge un sentito ringraziamento

Tutti gli equipaggi che seguivano il succitato automezzo si sono sempre dimostrati obbedienti e ben consci dell'importanza di non lasciare spazi vuoti fra un attacco e l'altro non consentendo ad estranei veicoli di rompere la carovana.

Seguiva l'ultimo attacco il camper dell' A.V.E.L.A. recante nel retro una simpatica scritta con la riproduzione di una carrozza e la scritta "inizio carovana" (per gli automobilisti che arrivano dal retro della carovana evidentemente il Camper ne era l'inizio) guidato con perizia da Fabio Biasinche ha seguito fedelmente la carovana senza mai abbandonarla.

Un ringraziamento particolare da parte di tutti gli equipaggi al bravissimo Fabio!

Nella seconda parte del viaggio da Licata a Palermo, organizzata dal compatto Gruppo Attacchi Palermo, il compito di battere la strada è stato svolto encomiabilmente dai Corpi dei Vigili Urbani dei vari Comuni che si sono attraversati lungo il cammino e che, con un tempismo perfettamente sincronizzato, si scambiavano il testimone al passaggio da un Comune di appartenenza di un Corpo all'altro.

Un grazie particolare e di tutto cuore da chi ben sa quanto sia importante, viaggiando nella nostra Epoca Attuale, "viaggiare in sicurezza"!

La proverbiale organizzazione A.V.E.L.A. Nel "trekking spinto" e la nuova "scuderia mobile" - grande protagonista nella trottata.

La lunga trottata nella Trinacria è stata anche occasione del battesimo della nuova "scuderia mobile" di cui si è dotata l'Associazione A.V.E.L.A.

Pensata, voluta da tutti, realizzata da William Lanaro è stata ben collaudata nelle varie tappe e si è rivelata pronto rifugio in particolari momenti quando la pioggia battente non avrebbe consentito il cambio dei cavalli.

Il montaggio della scuderia per ospitare 12 cavalli per la notte, completa di ogni accessorio, con abbeveratoi e mangiatoie necessita di circa trenta minuti con solo due operatori; in caso di pronto rifugio sono sufficienti dieci minuti e questo è stato ben sperimentato a Cinisi sulla nvia per Palermo.

L'autocarro atto al trasporto di dodici cavalli e che si trasforma con estrema facilità in scuderia per altrettanti cavalli dona ai viaggiatori una tranquillità che può ben definirsi unica perchè consente loro di non essere assillati dall'incubo di trovare un confortevole rifugio per la notte che sopraggiunge ai loro cavalli.

La scuderia mobile utilizzata come "posta" ha appagato pienamente l'aspettativa dei viaggiatori della lunga trottata nella Trinacria, il comodo cambio dei cavalli che vengono sistemati e legati lungo i fianchi dell'autocarro senza l'affannosa ricerca dell'alberello e dell'ombra -perche in un attimo la si ottiene abbassando l'apposito telone -è di una comodità incredibile.

Grande è poi il conforto dei viaggiatori perche l'autocarro, oltre che a trasformarsi in scuderia, è dotato di una cucina pronta a preparare un piatto caldo per il viaggiatore che si siede alla mitica "mensa galoppo".

Si può quindi affermare che ogni collaudo della nuova "scuderia mobile" è pienamente riuscito ed anzi ha regalato la soluzione ad aspettative non pensate in precedenza.

Basti pensare all'uso che se ne è fatto a Palermo, in occasione dei festeggiamenti tenuti innanzi alla Palazzina Cinese nel Parco della Favorita per la fine della lunga trottata nella Trinacria sabato 24 ottobre, quale sala multi-uso (da una parte ad uso scuderia) e dall'altra come sala ricevimento delle autorità convenute e fra le quali spiccava il Presidente del G.I.A. ing. Enzo Calvi che tanto si è adoperato per la buona riuscita di tutta l'iniziativa e che ha graziosamente partecipato alla lunga trottata, con l'accorta signora Emanuela Brumana, sin da Balestrate.

Una tremenda avventura nell'avventura.

Durante la traversata sul traghetto da Villa San Giovanni a Messina della carovana il cielo si annuvola e si fa plumbeo, comincia a piovere ed allo sbarco a Messina è un irrefrenabile scroscio d'acqua che ci investe.

La pioggia fittissima ed il buio della sera ci rendono difficoltoso vedere la strada e, per noi non a conoscenza della viabilità delle strade messinesi, è una vera e propria difficoltà raggiungere il casello dell'autostrada per Catania.

Più ancora sgradita è la sorpresa quando ci comunicano che non possiamo entrare in autostrada e dobbiamo entrare al casello di Rocca Lumera.

A stento ci immettiamo sulla provinciale per Taormina quando veniamo investiti da una massa d'acqua che scende dalla montagna.

Siamo nel mezzo dell'alluvione che ha colpito Messina il 1° ottobre 2009.

Vediamo la sede stradale inondarsi e per fortuna notiamo che la strada innanzi a noi sale rapidamente...Avanti! A tutto gas su per la salita!

Poi dobbiamo accostare, non di può più transitare! Si forma una lunga teoria di automezzi, le sirene delle ambulanze e le prime ruspe ci fanno comprendere che siamo nei guai.....per fortuna i nostri mezzi, il camper e l'autocarro con i cavalli sono uno innanzi all'altro. Le voci che ci giungono sono le più disparate, ma presto si comprende che siamo bloccati-

Inizia una serie di telefonate fra noi ed il dott. Buccheri che ci attendeva a Catania. "Dottore siamo bloccati" "Dove vi trovate?" "Sulla via per Giampileri" "Ci risentiamo" -squilla il cellulare "Il telegiornale ci fa comprendere che siete in seria difficoltà. Ci risentiamo!" Squilla di nuovo il cellulare "Conosco il Maneggio La

Palma di Messina - aspettate cerchiamo di contattarlo" - a chi si muove? -Squilla di nuovo il cellulare "Parla il maneggio La Palma, sappiamo che siete in difficoltà, potete rigirare l'autocarro e rientrare in Messina?

Possiamo ospitare i vostri cavalli se ci

raggiungete " - risposta -"non riusciamo a rigirare l'autocarro è necessario che uno pratico della zona ci raggiunga e forse si troverà la soluzione " - "Cercheremo di inviare qualcuno appena sarà possibile! "

L'acqua continua a scrosciare! E' circa l'una di notte! Sentiamo bussare alla porta del camper. Si presentano due bravi giovani: Antonino Schiattareggia e Michela Allegra che si offrono di accompagnarci al maneggio.

Una breve consultazione fra i componenti della carovana poi la decisione di affidarci a loro per raggiungere il maneggio: comincia l'opera d'inversione di marcia dell'autocarro che avviene in uno spiazzo più innanzi facendo spostare le varie vetture che ci attorniano con una certissima opera di convincimento.

L'autocarro ed il camper possono riprendere la strada per Messina e convergono al maneggio "La Palma" ove siamo gentilmente ricevuti ed i cavalli, bloccati su questo dalle ore 5 del mattino, possono essere finalmente scaricati e ricoverati in box. Sono le ore 2 della notte o meglio del mattino del giorno 2 ottobre 2009.

Solo il sabato 3 ottobre la carovana ha potuto raggiungere Catania, portandosi in autostrada sino a Palermo e poi a Catania, ove ci attendevano gli amici dell'A.S.A. Pronti a dare inizio alla nostra grande avventura nella Trinacria ... e così la grande fiaba voluta dall'A.V.E.L.A. Della "1000 chilometri" anche quest'anno si è realizzata ed è già pronta per realizzare la prossima nell'Anno Domini 2010 la "MILANO – PARIGI".